



TRIBUNALE DI LECCE
SEZIONE COMMERCIALE
UFFICIO CONTENZIOSO
GIUDICE DOTT. GIANCARLO MAGGIORE

GIUDIZIO DI DIVISIONE IMMOBILIARE N. 2869/2024 R.G.

Il Giudice,

vista l'ordinanza del 5.02.2024,

rilevato che all'udienza le parti hanno concordemente chiesto di dare avvio alle operazioni di vendita del compendio oggetto del giudizio;

ritenuto disporre la vendita dei beni oggetto della comunione, con delega alle operazioni *ex art. 591 bis c.p.c.*, in quanto, sentite le parti, non si ravvisano specifiche ragioni di tutela degli interessi delle stesse che impongano di procedere direttamente alle operazioni di vendita (*ex art. 591 bis co. 2 c.p.c.*);

osservato che non sussistono elementi per ritenere che le modalità telematiche, come di seguito disposte, siano pregiudizievoli per gli interessi delle parti;

letti gli artt. 569, 576 e 559 c.p.c.

DISPONE

la vendita del compendio oggetto della comunione, nelle forme di rito, così come descritto e individuato nella **relazione dell'Esperto dott. Francesco Carangelo, depositata in data 6.09.2023 nella proc. esec. imm. n. 72/2022 R.G.E.**, da intendersi qui integralmente richiamata nel suo contenuto, ovvero

LOTTO 1

Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di terreno in fascia di rispetto sito in VERNOLE identificato nel NCT di detto Comune come segue:

- foglio 21 particella 179 (catasto terreni), qualità/classe SEMINATIVO, superficie 634, reddito agrario 1,96 €, reddito dominicale 3,27 €, indirizzo catastale:

VERNOLE

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

- foglio 21 particella 180 (catasto terreni), qualità/classe SEMINATIVO, superficie 328, indirizzo catastale: VERNOLE

Trattasi di reliquati stradali provenienti da precedenti frazionamenti:

- Foglio 21 particella 179: FASCIA DI RISPETTO STRADALE_S.P. 142 Acaya - Vanze
- Foglio 21 particella 180: Zona E3 - ZONA AGRICOLA PRODUTTIVA DI INTERESSE PAESAGGISTICO ED AMBIENTALE con FASCIA DI RISPETTO STRADALE della profondità di mt. 30,00 parallela alla S.P. 142 Acaya – Vanze.

| PREZZO BASE | RILANCIO | CAUZIONE |
|-------------|----------|----------|
| € 900,00 | € 500,00 | € 90,00 |

L'offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc è pari ad € 675,00.

Cauzione 10% del prezzo offerto.

LOTTO 2

A. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **terreno agricolo** sito in CASTRI' DI LECCE, della superficie commerciale di **65.192,00** mq identificato nel NCT di detto Comune come segue:

- foglio 14 particella 15 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 1600, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 14 particella 16 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 8962, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 14 particella 17 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 14172, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 14 particella 18 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 13553, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 14 particella 19 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 26905, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE

Trattasi di terreno agricolo (seminativo), ricadente in zona E1 di forma quasi regolare con la presenza, solo per un lato delle p.lle 19 e 15, di un muro in conci di tufo e di un cancello per l'ingresso esclusivo nella proprietà; il terreno è attualmente utilizzato dall'affittuario per la sola coltivazione di graminacee (grano); presenza di un pozzo artesiano all'interno della p.lla 19 regolarmente censito, ma con concessione demaniale scaduta e un fabbricato rurale di vecchia costruzione nella p.lla 15, di dimensioni in pianta di m. 4,50x6,00 circa e copertura a volta di altezza di m. 6,00

circa; è tenuto chiuso da una serranda in ferro e versa in discrete condizioni di manutenzione.

B. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **Rustico** sito in CASTRI' DI LECCE, alla Via Vecchia Melendugno, della superficie commerciale di **27,00** mq, identificato nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 14 particella 15 (catasto fabbricati), consistenza 27 mq, indirizzo catastale: Castrì di Lecce- Fabbricato Rurale

Trattasi di un Fabbricato rurale di 27 mq circa e riconducibile alla data antecedente al 1967. Dal combinato disposto delle leggi 1942 e 1967, essendo stato costruito al di fuori del centro abitato, può ritenersi regolare sotto il profilo urbanistico.

C. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **Pozzo Artesiano** sito in CASTRI' DI LECCE, alla Via Vecchia Melendugno, identificato nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 14 particella 19 (catasto fabbricati) indirizzo catastale: Castrì di Lecce- Pozzo Artesiano. Trattasi di un pozzo artesiano all'interno della p.lla 19 regolarmente censito, ma con concessione demaniale scaduta.

| PREZZO BASE | RILANCIO | CAUZIONE |
|--------------|------------|-------------|
| € 126.737,72 | € 1.500,00 | € 12.673,77 |

L'offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc è pari ad € 95.053,29.

Cauzione 10% del prezzo offerto.

LOTTO 3

A. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **terreno agricolo** sito in CASTRI' DI LECCE S.P.140, della superficie commerciale di **86.031,00** mq identificato nel NCT di detto Comune come segue:

- foglio 12 particella 6 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 15113, reddito agrario 39,03 €, reddito dominicale 46,83 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 12 particella 5 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 13893, reddito agrario 39,46 €, reddito dominicale 53,81 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 12 particella 54 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 8084, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 12 particella 40 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 12618, reddito agrario 22,81 €, reddito dominicale 29,32 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

- foglio 12 particella 41 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 16872, reddito agrario 30,50 €, reddito dominicale 39,21 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 12 particella 153 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 13300, reddito agrario 34,34 €, reddito dominicale 41,21 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 12 particella 39 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 6151, reddito agrario 15,88 €, reddito dominicale 19,06 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE

Per l'intera superficie delle p.lle 153-40-41-5-54-6 e per 5000 mq circa della p.lla 39, trattasi di terreno agricolo olivetato con presenza di alberi secchi non produttivi a causa della malattia Xylela F., quindi, da considerarsi come seminativo arborato, ricadente parte in zona E1 e parte in zona E2, di forma irregolare; per tutto il perimetro vi è la presenza di un muretto a secco che delimita l'area di pertinenza e di una strada interpoderale che attraversa tutto il fondo; mentre, nella particella 41 è ubicato un fabbricato antico non accatastato (Pajara), completamente integro, avvolto da una vegetazione spontanea tanto da impedirne l'accesso. Il terreno è ben mantenuto dall'affittuario, vista la trinciatura dell'erba che viene effettuata con cadenza ordinaria. Mentre, per l'intera superficie della p.lla 35 e per 620 mq circa della p.lla 39, trattasi di bosco ad alto fusto completamente recintato da un muro a secco alto circa 3 mt, con all'interno la presenza di un fabbricato rurale antico (pajara) e una stradina interpoderale che attraversa l'intero bosco.

B. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **Pajara** sita in CASTRI' DI LECCE, alla S.P.140, della superficie commerciale di **16,00** mq, identificata nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 12 particella 41 (catasto fabbricati), consistenza 16 mq, indirizzo catastale: Castri di Lecce- Fabbricato Rurale.

Trattasi di un Fabbricato rurale di 16 mq circa e riconducibile alla data antecedente al 1967. Dal combinato disposto delle leggi 1942 e 1967, essendo stato costruito al di fuori del centro abitato, può ritenersi regolare sotto il profilo urbanistico.

C. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **bosco** sito in CASTRI' DI LECCE, S.P. 140 della superficie commerciale di 20.479,00 mq. identificato nel N.C.T. di detto Comune come segue:

- foglio 12 particella 35 (catasto terreni), qualità/classe SEMINATIVO, superficie

19859, reddito agrario 35,90 €, reddito dominicale 56,41 €, indirizzo catastale:
CASTRI' DI LECCE

- foglio 14 particella 39 (catasto terreni), superficie 620, indirizzo catastale: Castri di Lecce Bosco

Trattasi di bosco ad alto fusto (Leccio) completamente recintato da un muro a secco alto circa 3 mt (crollato in alcuni punti), con all'interno la presenza di un fabbricato rurale antico (pajara) di circa 10 mq e una stradina interpodereale che attraversa l'intero bosco e che unisce le due entrate; quest'utime, sono chiuse a lucchetto tramite due cancelli in ferro, in parte arrugginiti.

| PREZZO BASE | RILANCIO | CAUZIONE |
|--------------|------------|-------------|
| € 184.411,62 | € 2.000,00 | € 18.441,16 |

L'offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc è pari ad € 138.308,71.

Cauzione 10% del prezzo offerto.

LOTTO 4

A. Piena proprietà per la quota di 1000/1000 di **terreno agricolo** sito in CASTRI' DI LECCE, alla Via Dante Alighieri, della superficie commerciale di **37.767,00** mq identificato nel NCT di detto Comune come segue:

- foglio 10 particella 101 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 2353, reddito agrario 6,08 €, reddito dominicale 7,29 €, indirizzo catastale:
CASTRI' DI LECCE
- foglio 10 particella 112 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 11672, reddito agrario 21,10 €, reddito dominicale 27,13 €, indirizzo catastale:
CASTRI' DI LECCE
- foglio 10 particella 1290 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 22049, reddito agrario 56,94 €, reddito dominicale 68,32 €, indirizzo catastale:
CASTRI' DI LECCE
- foglio 10 particella 1291 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 478, reddito agrario 1,23 €, reddito dominicale 1,48 €, indirizzo catastale: CASTRI' DI LECCE
- foglio 10 particella 1292 (catasto terreni), qualità/classe ULIVETO, superficie 1215, reddito agrario 3,14 €, reddito dominicale 3,76 €, indirizzo catastale:
CASTRI' DI LECCE

Trattasi di terreno agricolo olivetato con presenza di alberi secchi non produttivi a causa della malattia Xylela F., quindi, da considerarsi come seminativo arborato di forma irregolare; presenza di una strada interpodereale che attraversa tutto il fondo, mentre, nella particella 112 è ubicato un fabbricato antico non accatastato (Lamia), completamente integro, avvolto da vegetazione spontanea tanto da impedirne l'accesso. Il terreno è ben mantenuto dall'affittuario, vista la trinciatura dell'erba che viene effettuata con cadenza ordinaria. Si fa notare che l'intera superficie della p.lla 1291 (478 mq) è sede stradale esistente di pubblica fruizione.

B. Piena proprietà per la quota di **1000/1000** di **Lamia** sita in **CASTRI' DI LECCE**, alla Via Dante Alighieri, della superficie commerciale di **25,00** mq, identificata nel N.C.E.U. di detto Comune al foglio 10 particella 112 (catasto fabbricati), consistenza 25 mq, indirizzo catastale: Castri di Lecce- Fabbricato Rurale.

Trattasi di un Fabbricato rurale di 25 mq circa e riconducibile alla data antecedente al 1967. Dal combinato disposto delle leggi 1942 e 1967, essendo stato costruito al di fuori del centro abitato, può ritenersi regolare sotto il profilo urbanistico.

| PREZZO BASE | RILANCIO | CAUZIONE |
|-------------|------------|------------|
| € 85.224,48 | € 1.500,00 | € 8.522,44 |

L'offerta minima ai sensi dell'art. 571 cpc è pari ad € 63.918,36.

Cauzione 10% del prezzo offerto.

DELEGA

per le operazioni di vendita l'avv. Adele Gaetana Lagna, con studio in Lecce, alla Via C. Giaquinto 3/a, cell. 328/4427677, fax. n. 0832/315801, mail: avvadelelagna@alice.it

Il nominato professionista provvederà ad espletare le operazioni esclusivamente nella modalità **SENZA INCANTO** nelle forme **vendita telematica "asincrona"** di cui all'art. 24 D.M. 26 febbraio 2015, n. 32, per il tramite della società **OXANET.IT S.P.A.** quale gestore della vendita telematica, con il sito portale **www.garatelematica.it.**, non ritenendosi, allo stato, probabile che la vendita con la modalità **CON INCANTO** possa aver luogo ad un prezzo superiore della metà rispetto al valore del bene, determinato a norma dell'art. 568 c.p.c. (ex art. 569 c.p.c.)

FISSA

in 24 mesi dalla comunicazione della delega la durata dell'incarico, riservandosi di prorogare tale termine ove il Professionista Delegato, prima della scadenza, depositi istanza motivata in tal senso; dispone che, nel caso di mancato svolgimento delle

operazioni nel termine, il Professionista Delegato informi il Giudice provvedendo alla restituzione del fascicolo;

DISPONE

lo svolgimento, da parte del Professionista Delegato, **entro il termine di 1 anno dalla emissione della presente Ordinanza, di un numero di esperimenti di vendita non inferiore a 3**, ai sensi dell'art. 591-bis c.p.c. e secondo i criteri stabiliti dall'art. 591, 2° c., c.p.c., e **che lo stesso effettui almeno 3 esperimenti di vendita annui**;

DETERMINA

in € 2.000,00 il **fondo-spese** che parte attrice deve versare, mediante bonifico diretto sul conto corrente della causa, nel termine di 45 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, se pronunciata fuori udienza, ovvero dalla data di comunicazione al solo Professionista, se resa in udienza dandone in ogni caso comunicazione alla Cancelleria; nel caso di esaurimento del sopra determinato fondo spese, il professionista delegato, entro 15 giorni, provvederà a relazionare detta circostanza al Giudice, depositando analitico e dettagliato report circa le spese sostenute, onde consentire al Giudice di adottare i necessari provvedimenti per la continuazione della vendita. In caso di omesso versamento del fondo spese, il Delegato ne farà tempestiva segnalazione al Giudice con apposita istanza sì da valutare la sussistenza del concreto interesse alla prosecuzione del giudizio.

Il delegato è fin d'ora autorizzato ad utilizzare per gli adempimenti relativi alla vendita le somme esistenti sul c/c bancario intestato alla causa per fondo spese, con obbligo di rendiconto.

Qualora l'attore sia stato ammesso al **patrocinio a spese dello Stato**, i costi per la pubblicazione sul Portale delle Vendite Pubbliche saranno prenotati a debito, mentre saranno poste a carico dell'Erario per anticipazione le spese per il gestore della vendita telematica e le spese di pubblicità.

Si precisa che il professionista delegato non dovrà emettere alcuna fattura per i servizi di pubblicità sia nel caso in cui attinga al fondo spese versato da parte attrice sia nel caso in cui parte attrice sia stata ammessa al patrocinio a spese dello Stato. Le fatture saranno emesse da chi provvede ai servizi pubblicitari ed intestate a nome di parte attrice anche nel caso di ammissione di parte attrice al patrocinio a spese dello Stato. Il Giudice con successivo provvedimento porrà di volta in volta la spesa a carico dell'Erario.

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

Tutte le spese del giudizio prenotate a debito o anticipate dall'erario godono del regime della prededucibilità; nel caso di chiusura anticipata del giudizio per rinuncia, estinzione, ecc. prima della vendita, tutte le spese prenotate a debito ed anticipate dall'Erario dovranno essere corrisposte all'Erario da parte attrice, pena la rivalsa nei confronti dello stesso da parte dello Stato ai sensi dell'art. 134 n. 2 DPR 115/2002.

PONE

a carico di parte attrice il versamento sul conto corrente bancario della causa della somma di € 400 per ciascun lotto da porre in vendita in tempo utile per sostenere i costi per la pubblicazione sul Portale, in particolare entro **45 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza**; avvisando sin d'ora le parti che, in caso di mancata effettuazione della pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche nel predetto termine (giorni 60 prima della data fissata per l'esperimento di vendita), per causa imputabile allo stesso attore, per aver omesso di versare il suddetto importo nel termine (di 45 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza), il professionista delegato rimetterà comunque gli atti al Giudice, affinché, fissata l'udienza di comparizione delle parti, dichiarati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 309 c.p.c., l'estinzione del giudizio;

AUTORIZZA

il professionista delegato:

- a) **all'apertura di un conto corrente bancario intestato al giudizio in epigrafe** vincolato all'ordine del Giudice, abilitato alle operazioni on-line, per il versamento delle sole somme destinate a fondo spese e poste a carico di parte attrice per il pagamento delle spese di pubblicità. Il Professionista Delegato è sin d'ora autorizzato ad operare su detto conto corrente vincolato, anche on line, nei limiti della delega conferita e a prelevare senza ulteriore apposita autorizzazione, ma previa specifica dichiarazione inserita nella distinta di prelievo e, comunque, salvo rendiconto, le somme di denaro destinate a spese di pubblicità;
- b) **il Professionista Delegato è autorizzato altresì all'apertura di altro conto corrente bancario, con sola consultazione on-line, intestato al giudizio in epigrafe** vincolato all'ordine del Giudice sul quale saranno versate cauzioni, saldo prezzo e spese di trasferimento, nonché tutte le somme a qualunque titolo ricavate dalla causa.

DISPONE ALTRESI

che il professionista delegato provveda:

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

- 1) al deposito di un rapporto riepilogativo iniziale delle attività svolte entro 30 giorni dalla notifica dell'Ordinanza di vendita e periodicamente al deposito di rapporti riepilogativi delle attività svolte.
- 2) a formare l'avviso di vendita, secondo il disposto dell'art. 570 c.p.c. ed in conformità al modello proposto dal Giudice nonché tenendo conto della modifica della disposizione contenuta nell'art 560 8° comma, c.p.c – e **con obbligo di inserire nell'avviso di vendita un'informativa del seguente tenore:** *"l'aggiudicatario, nel caso in cui intenda avvalersi del custode per l'attuazione dell'ordine di liberazione, dovrà presentare apposita istanza al delegato contestualmente al versamento del saldo prezzo. Il custode provvederà alla liberazione dell'immobile secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma 8, c.p.c.. Le spese di liberazione dell'immobile in tale caso verranno poste a carico del giudizio";*
- 3) a determinare il valore dell'immobile a norma dell'art. 568, primo comma, c.p.c., tenendo conto del prezzo di vendita indicato nella relazione redatta dall'esperto nominato dal Giudice della procedura esecutiva nell'ambito della quale è stato disposto il giudizio di scioglimento della comunione, ai sensi dell'art. 569, primo comma, c.p.c. e delle eventuali note depositate dalle parti ai sensi dell'art. 173 *bis*, quarto comma, delle disposizioni di attuazione del c.p.c.. Nell'ipotesi in cui il professionista delegato dovesse ritenere, anche sulla base delle predette note, di discostarsi dal valore dell'immobile, così come determinato dall'esperto nominato dal giudice, dovrà indirizzare al Giudice una nota in cui evidenzia specificatamente le ragioni per cui intende individuare un diverso valore dell'immobile stesso;
- 4) a indicare per ciascun lotto il prezzo base per le offerte, che sarà quello fissato conclusivamente dalla perizia di stima;
- 5) a indicare specificatamente l'ammontare dell'offerta minima ammessa ai sensi dell'art. 571 co. 2 c.p.c. (somma inferiore al prezzo-base di non oltre un quarto);
- 6) A specificare che l'offerta può essere formulata, esclusi tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita, solamente in via telematica tramite il modulo web "Offerta telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato;
- 7) A indicare il conto corrente bancario del gestore **OXANET.IT S.P.A.** sul quale effettuare il versamento delle cauzioni, le cui coordinate sono: **IBAN IT49H01 03079 651 0000 1167 7227**, presso MPS - filiale di Galatina con unica causale "ASTA", senza

ulteriori specificazioni di dati identificativi della causa. Il gestore, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto all'apertura di un conto dedicato sul quale dovranno essere effettuate solo ed esclusivamente le operazioni relative al versamento/restituzione delle cauzioni.

8) a informare dell'esclusione della possibilità di rateizzazione del prezzo.

9) al controllo dello stato di diritto in cui si trovano gli immobili; in particolare, dovrà:

a – indicare la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 T.U. di cui al D.P.R. 6 giugno 2000, n. 380, che dovrà avere validità fino alla data della vendita, e quindi dovrà essere aggiornato dal professionista delegato, tenuto conto che esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio, nonché indicate le notizie di cui all'art. 46 del citato Testo Unico e di cui all'art. 40 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni; in caso di insufficienza di tali notizie, che determinino la nullità di cui all'art. 46, comma 1, del citato Testo Unico, ovvero di cui all'art. 40, comma 2, della citata Legge 28 febbraio 1985, n. 47, ne va fatta menzione nell'avviso;

b – precisare che, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina di cui all'art. 40 Legge 28 febbraio 1985, n. 47, come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria, entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

c – precisare che la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, oltre alla precisazione che la vendita è fatta a corpo e non a misura e che eventuali differenze di misura non potranno dare luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

d – precisare che la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e che non potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici, ovvero quelli derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle normative vigenti, spese condominiali dell'anno in corso o dell'anno precedente non pagate dal debitore, vizi per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o

riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni posti in vendita;

e – evidenziare che l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri di competenza del giudizio e che solo questi saranno cancellati a spese e cura del giudizio medesimo.

Le altre formalità (a titolo esemplificativo: fondo patrimoniale, assegnazione della casa coniugale, domanda giudiziale) siano o meno opponibili, non verranno cancellate dal Giudice, ma resteranno a carico dell'aggiudicatario;

f – ai sensi e per gli effetti del D.M. 22.1.2008, n. 37 e del D. Lgs. n. 192 del 2005, l'aggiudicatario, dichiarandosi edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti, dispenserà esplicitamente il giudizio dal produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze;

g – gli oneri fiscali derivanti dalla vendita saranno a carico dell'aggiudicatario;

10) a indicare, nel medesimo avviso, altresì, i soggetti che possono assistere alle operazioni di vendita senza incanto ai sensi dell'art. 20 commi 1 D.M. 32/2015;

11) a procedere alla pubblicazione dell'avviso di vendita sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 490, comma 1 e 631 – bis c.p.c.; da effettuarsi **60 giorni prima della data fissata per l'esperimento di vendita.**

12) Ad eseguire i seguenti ed ulteriori **adempimenti di pubblicità:**
 ° Inserimento nel termine di 45 giorni di cui all'art. 490, comma 2, cpc dell'ordinanza di vendita, unitamente alla perizia di stima ed all'avviso di vendita, su rete Internet, all'indirizzo www.oxanet.it e www.fallcoaste.it, www.astegiudiziarie.it, nonché all'indirizzo del gestore designato per la vendita;

° Pubblicazione, per estratto, dell'avviso di vendita:

- sull'edizione di "Tuttomercato" (periodico allegato al "Nuovo Quotidiano di Puglia");

- su "Vendite Giudiziarie",

oltre che sull'eventuale sito web correlato, alle condizioni e negli spazi riservati al Tribunale di Lecce, nell'ultima data di pubblicazione disponibile, che sia di almeno 45 giorni anteriore alla vendita, ai sensi dell'art. 490 ultimo comma c.p.c.;

Il testo della inserzione sul giornale e su Internet dovrà contenere, in particolare, la ubicazione e tipologia del bene, la superficie in mq., prezzo base, importo del rilancio minimo, giorno e ora dell'asta, con indicazione del numero della causa.

L'inserimento dei dati suindicati, da parte del Professionista Delegato, dovrà rispettare le disposizioni contenute nella Circolare del Garante per la protezione dei dati personali del 7.2.2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25.2.2008.

Il Soggetto incaricato darà corso alla pubblicità della vendita nei sensi sopra indicati solo previo pagamento dell'importo dovuto; il Professionista delegato segnalerà al Giudice l'eventuale inadempimento della parte che impedisce l'ulteriore corso della vendita.

Della prova dell'avvenuta esecuzione di tutti gli adempimenti pubblicitari – da depositarsi in cancelleria almeno 2 giorni prima delle vendite - sia fatto carico al delegato, il quale dovrà anche aggiornare nella apposita sezione del Portale delle vendite pubbliche gli esiti di ciascun esperimento di vendita ed ogni altro evento relativo alla causa, in particolare quelli intercorrenti prima della data dell'esperimento di vendita (ad es. sospensione, sostituzione giudice, estinzione, ecc).

13) a fissare la data del primo esperimento di vendita entro **120 gg decorrenti dalla avvenuta costituzione del fondo spese per l'acquisto del contributo di pubblicazione per il portale delle vendite pubbliche** ad opera di parte attrice secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;

DISPONE

Con riguardo MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA "TELEMATICA":

- 1) L'offerta di acquisto potrà essere formulata esclusivamente con modalità telematiche tramite il modulo web "Offerta telematica" fornito dal Ministero della Giustizia reperibile attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>), a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del Gestore designato;
- 2) Il modulo web dispone di una procedura guidata che consente l'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria, in particolare:
 - a) i dati del presentatore (dati anagrafici – cognome, nome, luogo e data di nascita, CF o P.IVA-, quelli di residenza e di domicilio);
se l'offerente risieda fuori dal territorio nazionale o non abbia un codice fiscale rilasciato

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dal paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 co. 2 d.m. 26.02.2015;

- b)** l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni, nonché un recapito di telefonia mobile;
 - c)** i dati dell'offerente (se diverso dal presentatore) e relativi dati di partecipazione (a titolo personale, a nome di società, con procura, in comproprietà con altri soggetti, per persona da nominare, in qualità di legale tutore), dati anagrafici, e contatti;
 - Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 del codice civile, allegandola all'offerta.
 - Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
 - Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta dovrà essere sottoscritta (salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica) dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del Giudice Tutelare.
 - Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica o comunque un ente non personificato) dovrà essere allegato certificato del Registro delle Imprese da cui risultino i poteri rappresentativi ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri.
- L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, ma solo da un avvocato, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., munito di procura notarile. L'offerente dovrà, altresì, dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salva la facoltà di depositarli successivamente alla aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, comma 7°, del D.M. 227/2015);
- d)** i dati relativi del bene: ufficio giudiziario e numero di ruolo generale della causa, il numero o altro dato identificativo del lotto, la descrizione del bene;
 - e)** l'indicazione del prezzo offerto e il termine per il pagamento del prezzo, i dati di versamento della cauzione e dati di restituzione della cauzione (numero identificativo

dell'operazione di bonifico effettuato CRO), il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;

f) la dichiarazione espressa di aver preso visione dei documenti di vendita pubblicati e di accettare il regolamento di partecipazione.

3) Le offerte di acquisto, da intendersi sempre irrevocabili per almeno 120 giorni, salvo i casi previsti dall'art. 571 co. 3 c.p.c., dovranno essere depositate nel rispetto delle modalità indicate sul portale ministeriale (pvp), entro le ore 12.00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) anticipato a quello fissato nell'avviso di vendita telematica, inviandola all'indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

Nei casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia comunicati al gestore della vendita telematica dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta va formulata mediante invio a mezzo posta elettronica certificata, nel rispetto delle modalità indicate sul portale ministeriale (pvp) all'indirizzo del professionista delegato che lo stesso avrà cura di comunicare nell'avviso di vendita. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.M. n. 32 del 2015, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente e, in tale eventualità, previa documentazione a cura dell'offerente della tempestiva presentazione dell'offerta, il gestore della vendita è tenuto a permettere la partecipazione dell'offerente alle operazioni di vendita.

4) L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

5) **L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente**, ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati, e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

6) Ai sensi dell'art. 571 comma 1 c.p.c., ognuno, tranne i soggetti esclusi per legge, è ammesso a offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato personalmente o a mezzo di procuratore legale, o di presentatore ex art. 12, comma 5, D. M. 32/2015.

7) Si precisa che, in ogni caso, ai fini della validità dell'offerta, non verranno considerate efficaci:

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

- a) le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni;
- b) le offerte non accompagnate da cauzione prestata con le modalità precisate;
- c) le offerte pervenute oltre il termine fissato;
- d) le offerte inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita;

8) All'offerta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità:

- una fotocopia del documento di identità e del codice fiscale dell'offerente e del presentatore qualora non coincida con l'offerente;
- la documentazione attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge o la dichiarazione ex art. 179 cc qualora si debba escludere l'acquisto dalla comunione (in ogni caso è fatta salva la facoltà del deposito successivo di tale documentazione e dell'estratto dell'atto di matrimonio, anche per gli offerenti in regime di separazione dei beni, all'esito dell'aggiudicazione e prima delle operazioni di trasferimento);
- se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione del Giudice Tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia dei documenti (ad esempio, certificato del registro delle imprese, procura, atto di nomina, delibera dei soci, ecc...) dal quale risultino i poteri e la legittimazione ad agire nell'interesse della persona giuridica;
- se l'offerta sia formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata rilasciata al soggetto che effettua l'offerta;
- quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare quello rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

9) CAUZIONE

L'offerente, prima di effettuare l'offerta di acquisto telematica, deve versare una cauzione di importo pari almeno al 10% del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

conto corrente appositamente aperto dal gestore della vendita **OXANET.IT S.P.A.** alle seguenti coordinate: **IBAN IT49H01 03079 651 0000 1167 7227**, presso MPS - filiale di Galatina entro i termini di deposito riportati nell'avviso di vendita ossia entro **le ore 12.00 del 5° giorno lavorativo (esclusi: sabati, domeniche e festivi) antecedente a quello indicato nell'avviso di vendita telematica.** In particolare, qualora nel giorno e nell'ora fissati per la verifica di ammissibilità delle offerte a delibazione sulle stesse il Gestore non riscontrerà l'avvenuto accredito della somma, la cauzione verrà considerata come non validamente prestata e l'offerta sarà considerata inammissibile. Per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico dovrà riportare, quale causale, esclusivamente la dicitura "ASTA", senza alcun riferimento alla causa, al Tribunale, al Professionista delegato né ad altro elemento che connoti la causa.

Gli esiti della verifica dell'avvenuto versamento delle cauzioni, prevista nell'art. 17, co. 2, D.M. 32/2015, saranno resi noti al Professionista delegato tramite la piattaforma di gara non prima di centottanta minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita. In caso di mancata aggiudicazione o di revoca dell'esperimento di vendita con provvedimento del Giudice, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito a cura del gestore della vendita al soggetto offerente con disposizione di bonifico da eseguirsi sullo stesso conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione, nel termine di tre giorni lavorativi, tale termine decorrerà dalla conclusione delle operazioni di vendita (anche per gli offerenti non ammessi alla gara).

Nel caso di aggiudicazione, l'importo versato a titolo di cauzione sarà trasferito sul conto corrente intestato alla causa a cura del gestore della vendita (al netto degli eventuali oneri bancari).

9.1) In via alternativa, ai fini dell'invio l'offerta potrà essere:

- sottoscritta dall'offerente con firma digitale e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;
- direttamente trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi degli art. 12, comma 4 e art. 13, d.m. n. 32 del 2015, con la precisazione che, in tal caso, la trasmissione sostituisce la firma dell'offerta (a condizione che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'art. 6, comma 4, d.P.R. n. 68 del 2005; il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso previa identificazione del richiedente). Si precisa che tale seconda modalità di sottoscrizione e

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4, D.M. n. 32 del 2015.

- inviata a mezzo di un cd. "Presentatore", ovvero la persona fisica munita di casella pec e firma digitale all'uopo incaricata dall'offerente affinché firmi l'offerta e provveda altresì a trasmetterla tramite la propria casella di posta elettronica certificata in sua sostituzione. Il presentatore deve essere munito di apposita procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e dovrà essere allegata anche in copia per immagine all'offerta; potrà invece, presentare un'unica busta nell'interesse di più offerenti che partecipino pro quota fino al raggiungimento della quota dell'intero del bene in vendita, in tal caso la procura dovrà essere rilasciata da tutti gli offerenti con l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuno.

Qualora il presentatore sia un Avvocato che agisca per persona da nominare ex art. 579 cpc, la procura non dovrà essere allegata all'offerta ma allegata alla dichiarazione di nomina che sarà depositata successivamente al Professionista Delegato **entro tre giorni dall'avvenuta aggiudicazione.**

- OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE:

Nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè un Avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al Professionista Delegato nei 3 (tre) giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data **non successiva** alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

Si precisa che, qualora l'offerente intenda partecipare all'asta per l'acquisto di più lotti nell'ambito del medesimo esperimento di vendita, dovrà necessariamente formulare singole domande di offerta accompagnate dalle relative cauzioni per ciascun lotto di interesse.

Con riguardo all' **ESAME DELLE OFFERTE**

1) Il Professionista Delegato provvederà, solo nella data e nell'ora indicate dall'avviso di vendita, all'esame delle offerte e allo svolgimento della eventuale gara in forma esclusivamente "da remoto" senza la presenza fisica degli offerenti e delle parti processuali che potranno assistere alle operazioni di vendita soltanto telematicamente e secondo le modalità indicate nella presente ordinanza;

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

2) La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica, cui avranno accesso solo offerenti ammessi e i soggetti autorizzati come da punto 9.1) dell'ordinanza.

3) Nel giorno prefissato il Professionista delegato:

- verificherà la validità e la tempestività delle offerte;
- verificherà l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione, sulla base dell'elenco esatto dei bonifici eseguiti che il gestore dovrà trasmettergli il giorno stesso dell'asta, quando PVP renderà disponibili le informazioni relative ai partecipanti;
- provvederà a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari e tempestive;
- provvederà a dare avviso di ogni fatto sopravvenuto rilevante in ordine alla condizione giuridica o di fatto del bene, di cui sia venuto a conoscenza;
- dichiarerà eventualmente aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti e alle parti della procedura; a tal fine, il Gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

4) per il caso in cui vi siano **PIÙ OFFERTE VALIDE**, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., a procedere:

a) in primo luogo, e in ogni caso alla gara con la modalità telematica asincrona, sulla base della offerta più alta, secondo le modalità determinate al momento dell'indizione della stessa, con l'avvertimento che il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Non sono ammesse offerte in aumento presentate con importi decimali.

b) in secondo luogo, qualora la gara non possa aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il Professionista delegato aggiudicherà a favore del migliore offerente oppure, nel caso di offerte dello stesso valore, a favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo, con la precisazione che – ai fini dell'individuazione della migliore offerta – si deve tener conto nell'ordine dei seguenti elementi: dell'entità del prezzo offerto; dell'entità della cauzione prestata; dei minori termini per il versamento del saldo del prezzo; dalla priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Si precisa che la gara tra gli offerenti avrà luogo con la modalità della **gara telematica asincrona** sull'offerta più alta secondo il sistema dei **PLURIMI RILANCI**:

- ✓ i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente *on line* le offerte in aumento tramite accesso all'area riservata sulla piattaforma di gara utilizzando le credenziali di accesso comunicate a mezzo posta elettronica certificata dal gestore della vendita;

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore

- ✓ ogni partecipante potrà formulare offerte in aumento nel periodo di durata della gara;
- ✓ il gestore della vendita telematica comunicherà ai partecipanti (mail/sms) ogni rilancio effettuato in modo tale da poter liberamente abbandonare l'aula virtuale ed accedervi solo qualora vogliano formulare un rilancio prima della scadenza del tempo;
- ✓ **la gara avrà inizio nel momento in cui il professionista avrà completato le verifiche di ammissibilità delle offerte ed avrà termine il quinto giorno successivo a quello in cui il professionista ha dato inizio alla gara, nel medesimo orario in cui è iniziata;** Nel computo dei cinque giorni non si computeranno i sabati, le domeniche e le altre festività secondo il calendario nazionale.

✓ Le parti possono assistere alla vendita online la cui data è resa pubblica nelle forme di legge.

- ✓ **EXTRA TIME/PROLUNGAMENTO GARA:** qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 10 (dieci) minuti prima della scadenza del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata, automaticamente, di ulteriori 10 (dieci) minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci cd. "*dell'ultimo minuto*" e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara, il gestore della vendita telematica comunicherà:

- ✓ a tutti i partecipanti la maggiore offerta formulata (sempre garantendo l'anonimato tra gli offerenti);
- ✓ al referente della procedura una notifica circa la conclusione della gara fra gli offerenti.

A questo punto il Professionista delegato, accedendo alla piattaforma di gara, procederà a formalizzare l'aggiudicazione in favore di colui che avrà formulato la migliore offerta redigendo apposito verbale di aggiudicazione allegando ad esso il report di gara rilasciato dal gestore della vendita.

Le comunicazioni ai partecipanti saranno date tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante.

5) Per il caso in cui vi sia una UNICA OFFERTA AMMISSIBILE:

a) se l'offerta sarà pari o superiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita, l'offerta sarà accolta e il bene aggiudicato all'offerente;

b) se l'offerta sia inferiore al VALORE D'ASTA indicato nell'avviso di vendita (nei limiti di ammissibilità dell'offerta) e cioè con riduzione sino ad un massimo di un ¼ del prezzo VALORE ASTA, l'offerta sarà accolta.

c) il mancato collegamento "on line" dell'unico offerente non pregiudica l'aggiudicazione che avverrà ugualmente in suo favore.

- il PROFESSIONISTA DELEGATO, INOLTRE:

1) Redige il verbale dell'udienza di vendita, depositandone copia informatica nel fascicolo della causa ed allegando ad esso il report di gara automatizzato rilasciato dal gestore della vendita telematica;

2) Riceve o autentica la dichiarazione di nomina *ex art. 583 c.p.c.*;

3) in caso di esito infruttuoso della vendita assegna un nuovo termine entro e non oltre i successivi 120 giorni per un ulteriore esperimento di vendita, con le modalità di cui alla presente ordinanza.

Il nuovo tentativo di vendita senza incanto si svolgerà al prezzo base ribassato di un $\frac{1}{4}$, ed il delegato avrà cura di indicare che l'offerta minima potrà essere pari al 75% del prezzo base così come ridotto ed emetterà, separatamente e contestualmente, l'avviso di vendita completo di tutte le indicazioni necessarie – parte integrante del verbale – che dovrà essere trasmesso soltanto alla società concessionaria per la pubblicità.

Riduzioni di prezzo in misura diversa da quella indicata dovranno essere esplicitamente autorizzate dal Giudice, senza che ciò, in ogni caso, possa costituire ragione di ritardo nel sollecito svolgimento dell'incarico.

4) in caso di infruttuoso esperimento della seconda vendita al prezzo base già ribassato o inferiore di $\frac{1}{4}$, fissa le successive operazioni di vendita con le modalità di cui al precedente punto fino ad un massimo di **complessivi quattro esperimenti di vendita**;

5) rimette gli atti a questo Giudice in caso di infruttuoso esperimento anche della **quarta** vendita ovvero quando il prezzo di vendita è divenuto, a seguito dei diversi ribassi, pari al 20% del valore di stima per ciascun Lotto, unitamente ad una relazione su tutta l'attività compiuta (con specifica indicazione degli accessi compiuti e delle richieste di visita ricevute ed effettuate) illustrando analiticamente le spese sostenute, allegando gli estratti del conto corrente della causa e specificando le ragioni che potrebbero avere ostacolato la vendita; in ogni caso una dettagliata relazione sull'attività svolta dovrà essere depositata entro un anno dal conferimento dell'incarico; il delegato dovrà comunque depositare ogni avviso di vendita che sia pubblicato; nell'ossequioso rispetto dei termini sopra indicati, il professionista dovrà avere cura di effettuare 3 esperimenti di vendita durante il corso di un anno; il mancato rispetto di questi termini costituisce fondato motivo per procedere alla revoca dell'incarico ricevuto;

- 6) segnala nel termine di giorni 15 dall'esaurimento del fondo spese la ridetta circostanza, depositando un'analitica relazione sulle somme spese, al fine dell'adozione da parte del giudice dei necessari provvedimenti ai fini della continuazione delle attività di vendita;
- 7) provvede alla notifica degli avvisi di vendita *ex artt. 570 e 576 c.p.c.* e, in generale, di ogni altro atto di competenza del delegato da svolgersi nel contraddittorio, alle parti, anche per raccomandata con avviso di ricevimento o per telefax o per pec; le comunicazioni/notificazioni non sono necessarie nel caso in cui l'atto sia adottato dal professionista nel corso di un'udienza di cui le parti hanno avuto comunicazione (art. 176 c.p.c.); conseguentemente, gli avvisi di vendita successivi al primo, essendo dati in udienza ed inseriti come parte integrante nel verbale, non dovranno essere comunicati; i predetti avvisi, unitamente ai verbali, dovranno comunque essere depositati telematicamente nella Cancelleria del Tribunale per l'inserimento nel fascicolo d'ufficio;
- 8) provvede ad acquisire dall'aggiudicatario, nel termine fissato per il versamento del saldo, la dichiarazione antiriciclaggio come previsto dall' art. art. 585 c.p.c. e art. 22 d.lgs 21.11.2007, n. 231. La dichiarazione antiriciclaggio dell'aggiudicatario, nel rispetto dell'incipit dell'art.586 c.p.c. novellato, dovrà essere allegata alla bozza di decreto di trasferimento, secondo le indicazioni fornite con Circolare dalla Sezione commerciale del Tribunale di Lecce di Novembre 2023.**
- 9) comunica all'aggiudicatario 10 giorni prima della scadenza del termine fissato per il versamento del saldo prezzo tenendo conto delle somme già versate, l'ammontare del residuo prezzo, le spese e altri oneri anche fiscali di trasferimento, ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita, da versare mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie che saranno tempestivamente comunicate dal professionista;
- 10) riscuote dall'aggiudicatario, nel termine fissato, il saldo del prezzo di aggiudicazione, l'importo delle spese e altri oneri anche fiscali di trasferimento, ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni successive alla vendita incombenti sull'aggiudicatario stesso;
- 11) da tempestivo avviso del mancato versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione nel termine fissato, per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.;
- 12) predispone la bozza del decreto di trasferimento (con espressa menzione della situazione urbanistica dell'immobile e **previa nuova verifica delle trascrizioni e**

iscrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile), trasmettendola, unitamente al fascicolo, senza indugio a questo Giudice per l'emanazione.

Se il versamento del prezzo avverrà attraverso la stipula di un contratto di finanziamento, con previsione del versamento diretto delle somme erogate in favore della causa e contestuale costituzione di garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile oggetto di vendita, nella bozza di decreto di trasferimento dovrà essere indicato tale contratto. La bozza dovrà contenere altresì l'ordine di cancellazione dei gravami esistenti sull'immobile.

Alla bozza di decreto dovranno essere allegati:

- ove il decreto di trasferimento riguardi terreni, salvo che gli stessi siano pertinenze di edifici censiti al nuovo catasto edilizio urbano e abbiano superficie inferiore ai 5000 mq, certificato di destinazione urbanistica *ex art. 18 L. 47/1985* avente validità di un anno dal rilascio o, in caso di scadenza, altro certificato sostitutivo che il professionista delegato richiederà;

- le dichiarazioni ai fini fiscali rese dall'aggiudicatario in originale, unitamente alla copia del documento di identità e le dichiarazioni rese a norma del d.p.r. 445/2000;

- attestazione circa la ricezione da parte del professionista delegato delle somme necessarie sia per il trasferimento che per le formalità successive poste a carico dell'aggiudicatario;

13) esegue le formalità di registrazione, trascrizione (rammentando che, nell'ipotesi disciplinata dall'art. 585 comma 3° c.p.c., "*il conservatore dei registri immobiliari non può eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata*"), annotazione e voltura catastale del decreto di trasferimento, comunica lo stesso nei casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché espleta le formalità di cancellazione delle iscrizioni ipotecarie e di ogni trascrizione pregiudizievole conseguenti al decreto di trasferimento;

14) restituisce all'aggiudicatario eventuali somme residue che risultino eccedenti le spese occorrenti per il trasferimento, dandone comunque atto nel progetto di distribuzione;

15) Comunica copia del verbale d'aggiudicazione e del decreto di trasferimento alle parti

16) provvede ad ogni altro incumbente, anche di carattere fiscale, che ai termini di legge sia necessario conseguente o al trasferimento del bene, ai sensi dell'art. 164 disp. att. c.p.c.;

Il professionista delegato dovrà procedere senza indugio a tutte le operazioni delegate.

Sin d'ora si autorizza il professionista delegato a farsi sostituire da altro professionista iscritto nell'elenco di cui all'art. 179-ter disp. att. c.p.c per lo svolgimento delle udienze di vendita e delle operazioni inerenti.

SUL SALDO PREZZO E SPESE DI AGGIUDICAZIONE

Il saldo del prezzo dovrà essere versato entro il termine di 120 giorni dall'aggiudicazione nella vendita senza incanto (ovvero entro il più breve termine indicato dall'aggiudicatario nell'offerta presentata ai sensi dell'art. 571 c.p.c.). L'aggiudicatario dovrà versare, mediante bonifico bancario alle coordinate bancarie che saranno tempestivamente comunicate dal professionista, il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento detratto l'importo per cauzione già versato. Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere consegnata al professionista delegato la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. L'aggiudicatario, entro lo stesso termine fissato per il deposito del saldo prezzo e, comunque, entro 120 giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare altresì – a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato alla causa e/o bonifico sul conto corrente della causa l'importo delle spese ed altri oneri anche fiscali di trasferimento, nonché in favore del P.d. il 50% del compenso spettante al professionista delegato per le operazioni relative alla fase di trasferimento della proprietà nonché le relative spese generali. Solo all'esito di tali adempimenti sarà emesso il decreto di trasferimento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 587 c.p.c., in caso di mancato versamento nei termini del saldo del prezzo e degli oneri tributari, la vendita sarà revocata e l'aggiudicatario inadempiente perderà la cauzione versata a titolo di multa.

Ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. comma 7, *“se il prezzo non è stato versato nel termine, il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice, trasmettendogli il fascicolo”* **entro il termine di 5 giorni** dalla scadenza del termine per saldare il prezzo.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato. Nel caso in cui l'offerente debba conseguire la disponibilità delle somme necessarie per l'aggiudicazione dell'immobile contraendo mutui ipotecari con un Istituto di credito, nel tempo intercorrente tra la pubblicazione dell'avviso di

vendita e la data dell'asta, dovrà contattare l'istituto di credito prescelto, il quale provvederà all'istruttoria della pratica di mutuo. Il versamento del prezzo alla causa, in tal caso, verrà effettuato direttamente dalla banca mutuante.

Il professionista nominato comunichi, entro il termine di trenta giorni, la presente ordinanza alle parti.

Lecce, li

20/8/2024

Il Giudice

Dott. Giancarlo Maggiore

TRIBUNALE DI LECCE
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

28/08/2024

IL CANCELLIERE



IL FUNZIONARIO UP#
D.ora Cristina SCHITO

Il Giudice
Dott. Giancarlo Maggiore